

## Le parole dell'Agenda: FORESTA

### Come stanno le foreste italiane?

- **Materia:** scienze; geografia; lettere.
- **Goal Agenda 2030:** 15; 11; 13

#### Lo spunto

L'obiettivo 15 dell'Agenda 2030 mira a combattere la deforestazione. Ma riforestare non significa semplicemente piantare nuovi alberi, o metterne a dimora il maggior numero possibile. Anche perché, contrariamente al senso comune, ci sono zone nel mondo in cui la superficie forestata non è in calo ma in crescita. L'Italia rientra fra queste. Come si spiega? E quali sono allora le esigenze delle foreste italiane? A quali rischi sono maggiormente esposte?

#### Che cosa devi fare

**Fase 1.** Leggi questo articolo sulla situazione delle foreste in Italia, con una serie di dati e informazioni sulla riforestazione, sui tipi di foreste e le specie di alberi più diffusi nel nostro paese, sui rischi che provengono dai cambiamenti climatici e sui progetti innovativi di riforestazione.

Il testo è diviso in brevi paragrafi: per ciascuno, crea un breve titolo.

Cerca di creare titoli che 1) riassumono il concetto chiave del paragrafo; 2) invogliano alla lettura; 3) non superano le 10 parole.

## In Italia mai così tante foreste da secoli. E il futuro è nelle biocities.

Titolo: \_\_\_\_\_

L'Italia è sempre più verde, boschi e foreste avanzano. Lo confermano i dati della FAO e dell'Inventario nazionale delle foreste, che registra l'andamento della superficie boschiva dal 2015 al 2020.

In questi 5 anni le foreste italiane hanno continuato a espandersi, guadagnando 270mila ettari, qualcosa come l'intera provincia di Modena. Oggi occupano ben 11,4 milioni di ettari, quasi il 40% della superficie nazionale.

Titolo: \_\_\_\_\_

Boschi e foreste avanzano sfruttando l'abbandono delle zone montane e dei terreni agricoli. Un fenomeno esplosivo negli anni del Miracolo Italiano, quando un popolo ancora in buona parte contadino migrò verso le città e le fabbriche. Il trend vale per tutte le provincie italiane ed europee con la sola eccezione, per l'Italia, di quella di Bolzano, che

da tempo finanzia l'agricoltura di montagna e dunque non ha assistito all'abbandono dei terreni.

**Titolo:** \_\_\_\_\_

Il 68% delle foreste italiane sono subtropicali (querzeti, pini e le altre specie mediterranee), il 32% temperate (soprattutto faggeti e boschi alpini). La specie più diffusa è il faggio con oltre un milione di ettari, seguono i querzeti (anch'essi circa un milione di ettari) e l'abete rosso con quasi mezzo milione di ettari. I nostri boschi sono più ricchi di biodiversità rispetto a quelli del centro Europa e questo li rende più forti. Danno anche un grande contributo all'assorbimento della CO<sub>2</sub>, tanto che grazie alla loro azione l'Italia ha potuto rispettare per anni gli obiettivi del protocollo di Kyoto.

**Titolo:** \_\_\_\_\_

Il nostro patrimonio forestale insomma cresce, è ricco e variegato ma proprio per questa sua complessità ha bisogno di una gestione attenta, anche rispetto alle minacce portate dai cambiamenti climatici, il vero nemico delle nostre foreste.

Le fortissime ondate di calore degli ultimi anni hanno creato siccità nei boschi e provocato annate terribili per gli incendi come il 2017. Quell'anno, il carbonio assorbito dalle nostre foreste è stato praticamente azzerato dalla CO<sub>2</sub> emessa dai devastanti roghi dell'estate.

I cambiamenti climatici inoltre espongono i boschi agli attacchi dei parassiti, e i fenomeni atmosferici estremi, come tempeste di vento e uragani, possono distruggere intere aree boschive. È quanto accaduto, per esempio, con la tempesta Vaia che ha colpito il nord-est nel 2018.

**Titolo:** \_\_\_\_\_

Quando emerge l'esigenza di riforestare, occorre pianificare accuratamente quali alberi piantare e dove. In un Paese dall'elevato consumo di suolo come l'Italia individuare i luoghi più adatti non è un'impresa facile.

Una soluzione si può trovare nella forestazione urbana e periurbana, progettando e realizzando le cosiddette biocities. È una grande sfida che ci consentirà di piantare milioni di alberi mitigando le ondate di calore nelle zone urbane e che potrebbe creare anche opportunità di lavoro. I progetti si stanno moltiplicando, come quelli dell'architetto Stefano Boeri, e l'Unione Europea li incoraggia.

Adattamento da Il Sole 24ore, agosto 2020.

**Fase 2.** Riassumi i contenuti più importanti dell'articolo creando una presentazione di al massimo 5 slide (o creando un'infografica tramite uno dei programmi gratuiti disponibili online, per esempio Canva). Arricchisci la presentazione/infografica creando dei grafici (per esempio un grafico a torta sulla percentuale di foreste subtropicali e temperate, e un istogramma sulle specie di alberi più diffusi in Italia) e aggiungendo immagini e didascalie.